



farmaDAY



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Proverbio di oggi.....

Chello ca nun se pava, nun se stima.

FARMADAY festeggia TREDICI Anni La I° ediz. Il 3 Settembre 2012

Il notiziario online dell'Ordine, FarmaDAY compie 13 anni;



L'obiettivo che ci siamo posti all'inizio di questo coinvolgente impegno verso di Voi era quello di cercare di fornire in tempo reale notizie utili per la nostra Professione attraverso un notiziario online di facile e immediata consultazione dedicato:

- all'informazione sanitaria medico-scientifica e alle sue innovazioni,
- all'evoluzione del settore farmaceutico,
- alla nutrizione e alla cosmesi,
- alla prevenzione e alla tutela della salute dei cittadini.

L'Ordine non è e non vuole essere un'entità a sé stante ma vuole creare un **legame sempre più stretto con i propri Iscritti.**

Vincenzo Santagada

Questi i numeri		GIORNI	MESI
N. Articoli Pubblicati	21.209		
ORE di LAVORO	9.360	390	13
N. di VISUALIZZAZIONI	18.365.767		

GRAZIE A TUTTI VOI

PREVENZIONE E SALUTE

CANCRO: QUANDO SI PUÒ PARLARE DI GUARIGIONE?

I trattamenti e le possibilità di cura variano da tumore a tumore ed è fondamentale, quando si parla di guarigione da un tumore, la diagnosi precoce.

Con “guarigione” da una patologia oncologica si intende l'**assenza di segni riconducibili al cancro a 5 anni** (o 10 in alcuni tipi di tumore) dalla fine dei trattamenti e un'aspettativa di vita che ritorna analoga a quella di una persona della medesima età che non è stata interessata da cancro.

A oggi, **prevenzione primaria** e **screening** consentono di individuare tumori in stadio molto precoce e lesioni pre tumorali, aumentando le possibilità di intervento e di guarigione.

Ne parliamo con il dottor **Luca Toschi**, dell'Unità di Oncologia Medica – Polmone presso l'IRCCS Istituto Clinico Humanitas di Rozzano.

Come si cura il cancro?

Per trattare il cancro, in base alla tipologia del tumore e al suo stadio, si possono seguire diverse strade di trattamento ma in generale, intervenire su un tumore in fase precoce, garantisce maggiori possibilità di efficacia delle cure.

Per quanto riguarda i **tumori solidi**, la terapia standard è rappresentata

- ✓ dalla **chirurgia**, associata eventualmente a trattamenti farmacologici (*chemioterapia, immunoterapia, farmaci a bersaglio molecolare, terapie ormonali*)
- ✓ **radioterapia** prima e/o dopo l'intervento, utili a diminuire e contenere il tumore e ridurre il rischio di recidive.

La **chemioterapia** usa farmaci con un'azione citotossica, ossia che impedisce la moltiplicazione delle cellule. I farmaci chemioterapici non possono però fare distinzione tra cellule tumorali e cellule sane e comportano quindi l'insorgenza di effetti collaterali su alcuni tessuti, come capelli, mucose e sangue.

La **radioterapia**, invece, si serve di radiazioni per distruggere le cellule tumorali e viene indirizzata nell'area interessata dal tumore per salvaguardare le cellule sane.

Un'altra possibilità di trattamento è rappresentata dai **farmaci a bersaglio molecolare**, che agiscono in modo mirato sulle cellule tumorali che presentano determinate alterazioni molecolari bloccandone la crescita. Diversamente, i **farmaci immunoterapici** stimolano il sistema immunitario in modo che intervenga contro le cellule tumorali, mentre la **terapia ormonale**, che interviene su alcuni ormoni, viene usata in particolare modo in presenza di tumori ormono-sensibili la cui crescita è stimolata dagli ormoni, come il **cancro della mammella e della prostata**.

Un'opzione, infine, per alcuni tumori che si sviluppano con particolare lentezza è la cosiddetta **sorveglianza attiva**. La sorveglianza attiva comporta l'esecuzione di esami molto ravvicinati per mantenere sotto controllo il tumore senza effettuare trattamenti, che vengono eseguiti solo in presenza di un aumento di attività del tumore.



Cosa sono le recidive?

Quando un tumore presenta una **recidiva** significa che la malattia si ripresenta nella stessa area in cui si è manifestata inizialmente oppure in un'altra parte del corpo.

In questo secondo caso, definito **metastasi**, le cellule tumorali sopravvissute ai trattamenti si diffondono attraverso i vasi sanguigni e linfatici e, dopo una fase di quiescenza, iniziano a moltiplicarsi.

La resistenza di un tumore ai trattamenti può essere dovuta alla compresenza di cellule differenti che non rispondono in maniera omogenea alla terapia (**eterogeneità del cancro**).



Cura e guarigione, qual è la differenza?

Se, come abbiamo detto,

- ✓ la guarigione dal cancro comporta l'assenza di sintomi associati al cancro per i 5-10 anni successivi alla fine dei trattamenti,
- ✓ con "cura" si intende invece una terapia che, anche in presenza di impossibilità di far scomparire il tumore, permette di **convivere con la malattia**.

Le terapie, quindi, possono avere una finalità **di guarigione**, quindi essere eseguite con lo scopo di eliminare del tutto la patologia oncologica e prevenire un'eventuale recidiva, ossia un ritorno della malattia.

Possono però anche essere **di mantenimento**, quindi essere trattamenti che vengono eseguiti in presenza di una malattia che non può essere completamente eliminata, ma che consentono di contenerla.

In questo caso aumentano le possibilità di sopravvivenza, in alcuni casi anche in modo importante, e il paziente può convivere con la malattia con la qualità di vita migliore possibile.

Ci sono infine le **terapie palliative o del dolore**, quindi quelle terapie eseguite per migliorare la qualità di vita diminuendo i sintomi associati al tumore, tra cui il dolore.

Sono terapie che possono anche essere eseguite nelle fasi precoci di malattia, utili per aiutare il paziente ad affrontare il disturbo nel modo migliore possibile.

In generale la sopravvivenza dopo una diagnosi di tumore dipende da più fattori, tra cui:

- **diagnosi precoce**, con possibilità di intervenire in uno stadio iniziale
- **efficacia delle terapie**, ovvero la capacità dei trattamenti di eliminare, ridurre o contenere il tumore
- **tolleranza al trattamento**, quindi la possibilità di poter somministrare le terapie previste secondo il programma prestabilito, senza interruzioni per effetti collaterali.

La sopravvivenza dopo una diagnosi di tumore è in continuo aumento nonostante il cancro sia ancora in Italia la seconda causa di morte dopo le patologie cardiovascolari.

Le persone che sopravvivono a 5 anni dalla diagnosi, infatti, riescono ad avere una sopravvivenza simile se non analoga a chi non ha mai sviluppato tumori.

(Salute, Humanitas)

PREVENZIONE E SALUTE

La forma della cacca ci dice se stiamo bene

Da qualche tempo esiste una classificazione scientifica che risponde ai dubbi dell'uomo comune sul fatto che la sua produzione di feci sia in regola.

Si chiama **Scala di Bristol** ed è stata messa a punto soprattutto per evitare a medici e infermieri di dover interpretare le fantasiose descrizioni dei pazienti. Il range di "normalità" previsto dalla Scala è piuttosto ampio: solo gli estremi meritano una riflessione, mentre i tipi ideali sono i livelli intermedi. Ma non è solo la forma a fare la differenza. Conta **il colore, il fatto che galleggi** (eh, non ci avreste mai fatto caso?) e in certi casi anche **l'odore**.

1 - **stipsi severa**

La forma è a grumi duri e separati, come quella delle capre.



2 - **stipsi lieve**

La forma è a grumi uniti a forma di salsiccia.

Fra le anomalie da segnalare al proprio medico c'è l'eventuale presenza di sangue (*sintomo di emorroidi o polipi*, per esempio)



3 - **fecie normali**

Sono a forma di *salame con crepe*. Segnalano comunque la necessità di una maggiore idratazione dell'organismo.



4 - **fecie normali**

Anche la *forma a salsiccia* (o serpente), morbida è da considerarsi normale, anzi la "migliore" possibile. Le feci espulse con facilità lasciano la sensazione di pieno svuotamento intestinale.



5 - **fecie normali, ma con poche fibre**

La forma a *pezzi morbidi*, con bordi ben definiti e il colore chiaro sono sintomo di una dieta povera di fibre. Meglio integrare.



6 - **Infiammazione**

La *forma a fiocchi soffici e pastosi*, con bordi frastagliati è di solito causata da pasti abbondanti, ricchi di grassi e da un transito intestinale troppo rapido, con insufficiente riassorbimento di liquidi.



7 - **infiammazione**

Le *fecie acquose*, completamente liquide e prive di pezzi solidi (diarrea) può essere sintomo di infiammazioni intestinali o malattie del pancreas o dell'intestino.



SCIENZA E SALUTE

E' in arrivo una terapia antivirale universale

Ispirata a una rara mutazione genetica, un team di ricerca ha testato su topi e criceti una terapia che donerebbe protezione contro qualunque virus per qualche giorno.

È il sogno di tutti gli immunologi: sviluppare una terapia che ci protegga da qualunque virus presente e futuro. Grazie agli sforzi di un team di ricercatori della Columbia University e della Icahn School of Medicine at Mount Sinai, ora questo sogno potrebbe diventare realtà: partendo da una **rara mutazione genetica che dona a chi ce l'ha un'immunità totale a qualunque virus**, gli studiosi hanno sviluppato e testato su topi e criceti una promettente terapia che garantisce **qualche giorno di protezione antivirale**. I dettagli sono pubblicati su Science Translational Medicine.



Una rarissima mutazione genetica.

Quindici anni fa Dusan Bogunovic, immunologo della Columbia University, scoprì una rarissima **mutazione genetica** che **colpisce qualche decina di persone in tutto il mondo** e causa una malattia "vantaggiosa", rendendo immune a qualunque virus chi ne è portatore.

La mutazione, che provoca una carenza di un regolatore immunitario chiamato ISG15, genera un'inflammatione lieve ma duratura che protegge perennemente dai virus: le cellule immunitarie delle persone colpite analizzate erano entrate in contatto con ogni tipo di virus (*influenza, morbillo, varicella*), ma i soggetti non avevano mai riferito alcun segno di infezione o malattia.

Un superpotere per tutti.

Quindici anni dopo, Bogunovic e colleghi hanno deciso di prendere ispirazione da questo "superpotere naturale" per **sviluppare una terapia che renda immuni a qualunque virus**. Somministrata come profilassi nelle vie respiratorie degli animali tramite gocciolamento nasale, la terapia ha impedito la replicazione virale dell'influenza e del SARS-CoV-2, riducendo la gravità dei sintomi.

Come funziona?

Invece di "spegnere" del tutto il regolatore immunitario ISG15 (cosa che porterebbe alla produzione di oltre 60 proteine), questa terapia preventiva funziona attivando dieci proteine responsabili direttamente di una protezione antivirale generale.

Il funzionamento è **simile a quello dei vaccini anticovid a mRNA**: dieci RNA messengeri che codificano dieci proteine vengono inseriti all'interno di una nanoparticella di lipidi. Una volta che le nanoparticelle vengono assorbite dalle cellule, queste generano le dieci proteine che scatenano la protezione antivirale. «Ne generiamo solo una piccola quantità per un tempo molto breve, e questo causa un'inflammatione molto minore rispetto a quella di chi soffre della rara mutazione genetica», spiega Bogunovic.

Una nuova arma contro la prossima pandemia.

La terapia, se efficace anche sugli umani, potrebbe rivelarsi una **preziosa arma contro la prossima pandemia**, per proteggere in particolare le persone più a rischio come medici, infermieri o familiari degli infetti.

«Crediamo che questa tecnologia funzionerà anche se non conosciamo l'identità del virus», spiega Bogunovic.

L'aspetto importante è che lo **scudo antivirale, attivo probabilmente per 3-4 giorni, non impedirà al corpo di sviluppare la propria memoria immunitaria al virus**, consentendo dunque una protezione a lungo termine.

(Salute, Focus)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Napoli Est	FT/PT	339 536 1916	01 Settembre
Napoli la Loggetta	FT/PT	333 100 4446	01 Settembre
Somma Vesuviana	FT/PT	393 106 8364	01 Settembre
Mariglianella	FT/PT	339 533 0933	01 Settembre
Melito	FT/PT	360 664 819	01 Settembre
Gragnano	FT/PT	333 368 8279	01 Settembre
Qualiano	FT/PT	cvfarmacisti@gmail.com	01 Settembre
Acerra	FT/PT	334 102 3587	01 Settembre
Napoli zona Forcella	FT/PT	328 629 4176	01 Settembre

WEST NILE – RACCOMANDAZIONI UTILI A RAFFORZARE LA PREVENZIONE E LA SORVEGLIANZA PER I CITTADINI

ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
FONDAZIONE
Associazione Sindacale dei Titolari di Farmacia della Provincia di Napoli
aglifarmappoli

VIRUS WEST NILE DIFFUSIONE

La West Nile Disease (WVD, o Febbre del Nilo Occidentale) è una zoonosi causata da un Arbovirus appartenente alla famiglia Flaviviridae, genere Flavivirus. Il serbatoio naturale è rappresentato dagli uccelli selvatici.

CICLO DI TRASMISSIONE
Il virus è trasmesso principalmente attraverso la puntura di zanzane infette del genere Culex e può infettare volatili, equini e uomo. Le zanzane si infettano nutrendosi del sangue di uccelli infetti e poi trasmettono il virus ad altri uccelli o a mammiferi, compresi gli esseri umani, attraverso la puntura. Il virus è mantenuto nel ciclo di trasmissione **senza uccelli sanare**, mentre il cavallo e l'uomo sono considerati ospiti occasionali.

SINTOMI
I sintomi possono variare da persona a persona e possono includere:
 • Febbre
 • Mal di testa
 • Dolore e rigidità muscolare
 • Dolore e gonfiore alle articolazioni
 • Irruzione cutanea
 • Ingrossamento dei Linfonodi
 • Affaticamento e senso di debolezza
 • Nelle forme più gravi encefalite, meningite e poliomielite acuta

FATTORI DI RISCHIO
 • Età: le persone anziane sono a più rischio
 • Sviluppo forme gravi della malattia
 • Sistema immunitario debole

COME OTTENERE LE INFORMAZIONI E GLI AGGIORNAMENTI UTILI SULLA PREVENZIONE DEL VIRUS WEST NILE
Tutte le informazioni e gli aggiornamenti sono disponibili sul sito istituzionale del Ministero della Salute e dell'Istituto superiore di sanità e attraverso il numero 1500

RACCOMANDAZIONI PER RAFFORZARE LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E SORVEGLIANZA
La circolare del Ministero della Salute ricorda l'importanza di informare i cittadini sull'adozione delle misure preventive per evitare le punture di zanzare:
 • **Uso di repellenti per insetti**
 • **Indossare abbigliamento protettivo**
 • **Utilizzo di zanzariere e sistemi ambientali di controllo**
 • **Trattare con prodotti larvicidi, ogni 15 giorni** circa, tombini e pozzi di sgrondo delle acque piovane, zone di esalazione e ristagno
 • **Eliminazione di possibili focolai larvali** come le tinoche di acqua stagnante dove le zanzare possono riprodursi (in cui, tuttavia, conviene operare con cautela, tenendo presente che le tinoche sono in grado di sopravvivere per 10-15 giorni anche in assenza di acqua)

ISCHIAPHARMA 2025: 17-19 Ottobre

Come aderire: nelle prossime settimane saranno rese note le modalità di partecipazione



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



federfarma napoli[®]
Associazione Sindacale dei Titolari
di Farmacia della Provincia di Napoli

2025 ISCHIA PHARMA[®]

QUINTA EDIZIONE

ISCHIA, 17-19 OTTOBRE 2025

AUDITORIUM
HOTEL REGINA ISABELLA



CON IL PATROCINIO DI

